

La Madonna del Brunelleschi

Una vergine dallo sguardo malinconico, intrecciata in un gioco di gesti al suo bambino: è la splendida «Madonna di Fiesole», inedita terracotta policroma dipinta a freddo attribuita al Brunelleschi e sconosciuta agli studiosi. Il capolavoro sarà esposto al pubblico per la prima volta da oggi al 28 febbraio al Museo dell'Opificio delle Pietre dure di Firenze. L'opera, degli inizi del Quattrocento, alta 88,5 centimetri e larga 60, è stata scoperta casualmente dai restauratori dell'Opificio durante un sopralluogo al vescovado di Fiesole e sottoposta a un restauro durato due anni. I materiali preziosi con cui è stata realizzata rivelano una committenza molto elevata.

